

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

Regione: Puglia

Sede: Bari

Verbale n. 43 del COLLEGIO SINDACALE del 18/06/2016

In data 18/06/2016 alle ore 8:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

FABIO CAPUTO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ANTONIO BARLETTA

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

SALVATORE BERARDI

Presente

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Conclusione stesura relazione al bilancio d'esercizio 2015.

In data odierna il Collegio ha proceduto alla conclusione della relazione al bilancio d'esercizio 2015 allegata al presente verbale.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 14:15 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2015

In data 18/06/2016 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2015.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

prof. Fabio Caputo, Presidente;
dr. Antonio Barletta, Componente;
dr. Salvatore Berardi, Componente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 0918 del 16/05/2016, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 18/05/2016 con nota prot. n. 98171/UOR/1 del 18/05/2016 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 21.962,64 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 745,45, pari al 3,5 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2015, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio d'esercizio 2015	Differenza
Immobilizzazioni	€ 400.507.971,38	€ 422.026.059,45	€ 21.518.088,07
Attivo circolante	€ 434.162.962,22	€ 434.476.238,72	€ 313.276,50
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 612.911,94	€ 612.911,94
Totale attivo	€ 834.670.933,60	€ 857.115.210,11	€ 22.444.276,51
Patrimonio netto	€ 304.593.032,35	€ 336.240.618,47	€ 31.647.586,12
Fondi	€ 121.833.193,42	€ 125.737.184,15	€ 3.903.990,73
T.F.R.	€ 9.209.322,59	€ 9.925.369,14	€ 716.046,55
Debiti	€ 399.035.385,24	€ 385.038.620,53	€ -13.996.764,71
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 173.417,82	€ 173.417,82
Totale passivo	€ 834.670.933,60	€ 857.115.210,11	€ 22.444.276,51
Conti d'ordine	€ 662.034,96	€ 292.135,85	€ -369.899,11

Conto economico	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 2.100.224.058,65	€ 2.141.319.686,82	€ 41.095.628,17
Costo della produzione	€ 2.076.519.986,45	€ 2.109.187.526,98	€ 32.667.540,53
Differenza	€ 23.704.072,20	€ 32.132.159,84	€ 8.428.087,64
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.734.146,81	€ -732.614,47	€ 1.001.532,34
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 9.035.683,75	€ -425.260,32	€ -9.460.944,07
Risultato prima delle imposte +/-	€ 31.005.609,14	€ 30.974.285,05	€ -31.324,09
Imposte dell'esercizio	€ 30.984.391,95	€ 30.952.322,41	€ -32.069,54
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 21.217,19	€ 21.962,64	€ 745,45

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2015 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2015)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 2.024.507.748,00	€ 2.141.319.686,82	€ 116.811.938,82
Costo della produzione	€ 2.055.487.051,00	€ 2.109.187.526,98	€ 53.700.475,98
Differenza	€ -30.979.303,00	€ 32.132.159,84	€ 63.111.462,84
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -98.186,00	€ -732.614,47	€ -634.428,47
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -425.260,32	€ -425.260,32
Risultato prima delle imposte +/-	€ -31.077.489,00	€ 30.974.285,05	€ 62.051.774,05
Imposte dell'esercizio	€ 34.365.334,00	€ 30.952.322,41	€ -3.413.011,59
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -65.442.823,00	€ 21.962,64	€ 65.464.785,64

Patrimonio netto	€ 336.240.618,47
Fondo di dotazione	€ 2.254.259,50
Finanziamenti per investimenti	€ 333.393.317,62
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 549.862,38
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 21.216,33
Utile (perdita) d'esercizio	€ 21.962,64

L'utile di € 21.962,64

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2015
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

3)

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

l'utile è stato conseguito essenzialmente per effetto del contributo sanitario aggiuntivo, a carico del bilancio regionale, di 10.300 €/mgl., disposto con L.R. 35/2015 (AA0080 - Contributi da Regione - extra Fondo - risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA), ripartito, al termine del 2015, sulla base dei conti economici pre-consuntivi delle aziende.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.9, alla circolare n. 27 del 25.6.01, alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi, si osserva che si è proceduto determinando le quote di ammortamento sulla base dell'aliquota del 20%.

Non risultano sostenuti costi di impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del

Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

Si prende atto della conclusione della procedura di inventariazione fisica dei fattori della produzione a fecondità ripetuta necessaria al fine di dimensionare correttamente il patrimonio aziendale. Si prende nota, altresì, dell'intervenuta procedura inventariale, da ultima definita dalla Direzione Strategica. Sul punto si invita l'Azienda a monitorare costantemente la stessa al fine di minimizzare i tempi intercorrenti l'acquisizione del bene/avanzamento stato dei lavori e presenza nei conti aziendali. Permane, con riferimento alle unità immobiliari l'assenza dell'accatastamento con l'iscrizione di valori provvisori nei conti aziendali.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Crediti finanziari

Non risulta presente tale tipologia di crediti.

Altri titoli

Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

La partecipazione si riferisce alla detenzione totalitaria della partecipazione nella Sanitaservice ASL BA s.r.l., valorizzata seguendo il metodo del costo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Per quanto concerne tale voce, l'Organo di controllo ha acquisito copia degli inventari fisici al 31/12/2015 con riferimento ad una struttura ospedaliera, una struttura territoriale ed una struttura di reparto; non sono emerse significative criticità.

In ogni caso, è opportuno monitorare costantemente le procedure di carico/scarico, al fine di poter controllare l'andamento della dimensione quantitativa delle voci in questione.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Il dato complessivo della voce in questione, al netto dei fondi di svalutazione, è pari ad €/mgl. 356.263. La parte maggiormente significativa è riferibile ai crediti v/Regione (€/mgl. 246.177 per spesa corrente - €/mgl. 44.296 per investimenti).

La restante parte è formata dalle seguenti partite:

- crediti v/ Comuni €/mgl 20.484, al netto del fondo di €/mgl. 10.231;
- crediti v/aziende sanitarie pubbliche della regione di €/mgl. 6.950, al netto del fondo di €/mgl. 2.404;
- crediti v/enti regionali di €/mgl. 220;
- crediti v/erario di €/mgl. 1.184;
- crediti v/altri di €/mgl. 36.951, al netto del fondo svalutazione di €/mgl. 14.713.

Si osserva la permanenza anche per il 2015 di significativi crediti v/Comuni riferibili a periodi ante 2011 (€/mgl. 23.590); analoga riflessione si ha per i crediti v/clienti e diversi (valore ante 2011 €/mgl. 6.585).

Il Collegio sulla base di quanto appena esposto rappresenta all'Azienda la necessità di svolgere una verifica non più procrastinabile di tali voci di credito residuali al fine di accertare l'effettiva esigibilità delle somme in questione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risulta movimentata tale area di bilancio.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

SI - Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze sui c/c postali.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

il Collegio prende atto che a partire dal 2015, nel rispetto del principio della competenza, risultano rilevati i risconti attivi, riferiti a fitti passivi che prevedono la corresponsione di canoni anticipati.

Fondi per rischi e oneri

La Regione non ha verificato lo stato di adeguatezza.

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

In via preliminare, l'Organo di controllo ha proceduto ad inviare apposite lettere di circolarizzazione ai vari legali della Asl, al fine di ottenere le relazioni di aggiornamento circa le diverse controversie seguite dagli stessi. Inoltre, sono state analizzate le relazioni provenienti dalle diverse unità aziendali interessate con riferimento all'analisi dei profili di rischio.

La voce in questione al 31/12/2015 è pari a €/mgl. 125.737, così articolata:

- €/mgl. 50.487, per controversie processuali;
- €/mgl. 9.638, per contenzioso dipendenti;
- €/mgl. 7.773, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privato;
- €/mgl. 17.711, per autoassicurazione;
- €/mgl. 1.630, per futuri rischi per tributi;
- €/mgl. 9.004, per altri fondi.

A tale voce si deve aggiungere il contenuto della voce altri fondi per oneri e spese, dell'importo di €/mgl. 21.216, così articolata:

- €/mgl. 5.506, per rinnovi convenzione MMG-PLS-MCA;
- €/mgl. 604, per rinnovi convenzioni medici SUMAI;

€/mgl. 3.272, per interessi di mora;

€/mgl. 5.258, per diritti veterinari;

€/mgl. 6.576, per altri.

Sono state svolte alcune riclassificazioni che consentono una migliore lettura dell'articolazione di tale area di bilancio.

Con riferimento al tema del diritto alla mensa e sue forme sostitutive, si prende atto dell'intervenuto accordo tra l'Azienda e OO.SS., che ha permesso di poter adeguatamente perimetrare la dimensione quantitativa del fenomeno qui trattato.

Si ribadisce l'esigenza di seguire con particolare attenzione le dinamiche relative:

- alle controversie con i dipendenti, in particolar modo per il riconoscimento delle mansioni superiori;
- alle controversie con le strutture private accreditate;
- alle controversie relative all'area fiscale.

Circa l'utilizzo dei fondi, si ribadisce la necessità di seguire puntualmente la corretta procedura che si concretizza nel considerare i fondi preesistenti allorché viene definita una controversia rispetto alla quale si è proceduto nel tempo ad effettuare accantonamenti specifici.

Con riferimento alle controversie più remote - allorché l'Azienda definiva accantonamenti generici - risulta opportuno attingere in via preliminare dagli stessi accantonamenti precedentemente costituiti.

La dimensione complessiva di tale significativa area di bilancio, sulla base delle conoscenze delle attuali dinamiche aziendali, nonché in relazione agli andamenti storici, può ritenersi adeguatamente strutturata.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità alle norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.

TFR personale dipendente:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

L'ammontare complessivo è di €/mgl. 385.039, e risulta composto da:

- €/mgl. 82, verso Regione,
- €/mgl. 3.236, verso Comuni,
- €/mgl. 1.480, verso aziende sanitarie pubbliche,
- €/mgl. 235.493, verso fornitori,
- €/mgl. 22.892, verso l'erario per tributi,
- €/mgl. 36.034, verso gli istituti previdenziali,
- €/mgl. 85.817, verso altri, di cui €/mgl. 31.164 verso i dipendenti.

Relativamente all'anno di formazione, i debiti risultano così ripartiti:

- €/mgl. 7.207, del 2012;
- €/mgl. 8.428, del 2013;
- €/mgl. 27.920, del 2014;
- €/mgl. 320.610, del 2015.

Permane una significativa presenza di debiti relativi ad annualità precedenti, sicuramente scaduti, rispetto ai quali è necessario svolgere accurate verifiche, al fine di poter riscontrare l'effettività degli stessi; quanto appena detto, anche allo scopo di evitare la produzione di ulteriori interessi per ritardato pagamento.

Su tale area di bilancio, l'Organo di controllo ha provveduto, con tecnica campionaria, alla relativa circolarizzazione; da cui sono emerse talune discordanze valoriali rispetto ai saldi contabili al 31/12/2015.

Si invita nuovamente a svolgere tutte le necessarie verifiche finalizzate alla riconciliazione dei suddetti saldi.

In linea con le raccomandazioni del MEF, si segnala la necessità di porre in essere tutte le iniziative finalizzate a rispettare i termini di pagamento fissati dalle norme di legge. Quanto detto anche per evitare la produzione di interessi per ritardato pagamento, anche quest'anno presenti.

A tale proposito si prende atto delle iniziative intraprese dalla Direzione aziendale per migliorare i tempi di pagamento; che hanno consentito, nel 2015, di registrare le fatture entro un tempo medio di 10,46 gg. dal relativo ricevimento e di abbassare l'indice di tempestività dei pagamenti 2015 da 73 gg. a 70 gg., oltre a ridurre la giacenza media di cassa da € 128,7 milioni a € 53,5 milioni; quanto detto anche in relazione al meccanismo della fatturazione elettronica. Tuttavia, come sottolineato dalla stessa Direzione aziendale, l'ammontare dei mandati di pagamento emessi nel 2015 ad estinzione di debiti commerciali è stato di oltre € 460 milioni, di cui ben € 322 milioni (70%) relativo a fatture scadute da oltre 60 gg., molte delle quali di epoca antecedente al 2015 (valore di queste ultime € 125 milioni circa).

Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine SI

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 292.135,85
Depositi cauzionali	
Beni in comodato	
Altri conti d'ordine	
TOTALE	€ 292.135,85

VALORE DELLA PRODUZIONE

L'aggregato è pari a €/mgl. 2.141.320, rappresentato, per la maggior parte, da contributi in conto esercizio (€/mgl. 1.961.623), nonché per ricavi per prestazioni sanitarie e socio assistenziali a rilevanza sanitaria (€/mgl. 98.538). La prima voce è stata oggetto di rimodulazione, come da documento di indirizzo economico e finanziario di cui alla DGR Puglia n. 867 del 29.04.2015 e si è attestata su un valore superiore, rispetto all'anno precedente, di € 13.709 mgl.

Tali maggiori contributi si riferiscono soprattutto ai contributi aggiuntivi erogati dalla Regione a carico del proprio bilancio, a copertura dei LEA (€/mgl 10.300).

La seconda voce di entrata si riferisce prevalentemente ai ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate ad aziende sanitarie pubbliche (mobilità attiva, di €/mgl. 91.477) e a ricavi per prestazioni intramoenia.

Questi ultimi sono stati pari a €/mgl. 4.489, con quote retrocesse al personale (escluso IRAP) per €/mgl. 3.226 (71,86%).

Pertanto, tenuto conto dell'IRAP relativa a detta attività (€/mgl. 288), la differenza tra ricavi e oneri del personale (incluso IRAP) è stata di €/mgl 796 (22,9%), che costituisce la quota destinata a copertura dei costi diretti e indiretti aziendali, degli oneri d'ammortamento, dei costi generali e delle risorse da destinate al fondo di perequazione del personale che non può esercitare l'ALPI.

Circa la congruità di tale differenziale non è possibile esprimere alcuna valutazione, in quanto anche in questo esercizio non è stata impiantata una contabilità analitica e separata, che consenta di poter monitorare con precisione la dinamica di tale attività, in particolar modo, in termini di costi di produzione di tali prestazioni.

Si ribadisce, quindi, la necessità che l'Azienda si doti di una apposita contabilità separata al fine di monitorare adeguatamente i profili di equilibrio della gestione.

Ancora sul punto, è necessario che la nuova Direzione strategica svolga apposita attività di ricognizione con riferimento ai profili regolamentari, al sistema delle prenotazioni e conseguente riscossione degli emolumenti, ai profili di correlazione tra lista di attesa pubblica e lista di attesa intramoenia.

Con riferimento ai ricavi rivenienti da ticket ed in genere da prestazioni svolte con obbligo di rivalsa, l'Organo di controllo ritiene di dover ancora una volta sottolineare l'esigenza di implementare un sistema di controllo interno che consenta di seguire l'intero percorso gestionale che caratterizza tali attività, al fine di procedere alla corretta iscrizione nei conti aziendali e poter successivamente monitorare la relativa fase di riscossione. Ciò avuto riguardo anche al fatto che tali introiti si sono ridotti, rispetto all'esercizio precedente, di €/mgl. 1.657 e l'alta incidenza delle esenzioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 360.546.044,00
Dirigenza	€ 181.235.471,00
Comparto	€ 179.310.573,00
Personale ruolo professionale	€ 1.218.812,00
Dirigenza	€ 1.101.275,00
Comparto	€ 117.537,00
Personale ruolo tecnico	€ 47.488.217,00
Dirigenza	€ 866.420,00
Comparto	€ 46.621.797,00
Personale ruolo amministrativo	€ 32.954.519,00
Dirigenza	€ 2.212.705,00
Comparto	€ 30.741.814,00
Totale generale	€ 442.207.592,00

Il costo del personale evidenzia un incremento, rispetto all'anno precedente, di €/mgl. 1.942, con un aumento delle competenze per il trattamento accessorio (€/mgl. 1.128) e oneri consequenziali (€/mgl. 537), parzialmente compensato dalla diminuzione delle competenze fisse (€/mgl. 1.278), dovuta alle cessazioni avvenute nel corso dell'anno.

Si evidenzia, al riguardo, lo splafonamento (maggiore utilizzo rispetto all'importo determinato con DDG 189/2016) del Fondo per il trattamento accessorio condizioni di lavoro (Fondi disagio dirigenti), ovvero per lavoro straordinario e remunerazione particolari condizioni di lavoro, pericolo, danno (Fondi disagio comparto) del ruolo sanitario:

-Fondo per condizioni di lavoro dirigenti ruolo medico e veterinario: € 1.342,77;

-Fondo per lavoro straordinario e particolari condizioni lavoro, pericolo, danno personale comparto ruolo sanitario: € 385.031,45.

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dalle ferie non godute, si prende atto che l'Azienda si è attenuta alle istruzioni regionali in merito alle procedure valutative. Inoltre, si segnala quanto rappresentato dal Direttore AGRU circa la significativa carenza degli organici e l'invito formulata dalla stessa ai direttori di macrostruttura di rispettare le norme contrattuali in tema di fruizione delle ferie.

- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

Con riferimento alla dotazione organica, non si sono verificate modifiche della stessa rispetto a quella determinata da ultimo con DDG n. 1849 del 31.12.2012, che prevede n. 9.661 posti in organico.

Allo stato non vi sono procedure concorsuali interne disposte dall'Azienda, soprattutto per il blocco delle progressioni verticali stabilite dalla legge 150/2009.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Si segnala quanto relazionato dalla direzione generale (nota n. 117299 del 15.6.2016) circa l'ammontare complessivo delle consulenze sostenute nel 2015.

A tal uopo, dalla suddetta nota emerge che l'ammontare delle consulenze, al netto di quelle sanitarie fornite da aziende sanitarie e altri soggetti pubblici, è di € 158,00 mgl., inferiore al limite previsto di € 199,2 mgl. (75% della spesa 2014)
Per quanto riguarda le esternalizzazioni il fascicolo di bilancio non fornisce informazioni utili a tale riguardo.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Dalla nota del Direttore dell'aria gestione risorse umane prot. n. 106469 del 30.05.2016 si riscontra che l'Azienda procede alla monetizzazione delle ferie non godute esclusivamente nei casi contemplati dalla legge 135/2012 e secondo i pareri espressi in merito dal dipartimento della Funzione pubblica. Non si ha evidenza di eventuali liquidazioni diverse da parte delle strutture periferiche.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Non risulta che i versamenti per contributi previdenziali ed assistenziali abbiano subito ritardi.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Si richiama, al riguardo, quanto già evidenziato in precedenza in merito allo splafonamento dei fondi per il disagio. In merito, si prende atto di quanto riferito dall'Area del personale, nella nota sopra richiamata, circa la non utilizzazione dell'istituto dello straordinario se non nei limiti previsti dalla normativa contrattuale e previa autorizzazione dei dirigenti preposti alle varie macrostrutture. Unica eccezione è rappresentata dal lavoro straordinario del personale di comparto del ruolo sanitario e tecnico, a causa della nota carenza di organico. A ciò si aggiunge anche l'alto numero di ore di lavoro non espletato per effetto delle assenze dovute alla legge 104/1992.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Nel periodo, non si sono verificati rinnovi contrattuali.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 502.653.036,00
---------	------------------

Il dato è stato fissato con D.G.R. 867/2015.

Il valore complessivo risulta riferibile, per € 440.089 mgl. a costi per mobilità passiva infra regionale e per € 62.504 mgl., per mobilità extra regionale.

Si segnala l'incremento, rispetto al 2014, di € 17.650 mgl., esclusivamente rivolto ad aziende sanitarie nell'ambito regionale.

Nell'ambito delle varie tipologie, si evidenzia che la voce più consistente si riferisce a quella relativa agli acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera; seguono gli acquisti per servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e gli acquisti di farmaci File F.

E' opportuno segnalare la presenza, nel territorio di competenza della ASL, dell'A.O.U. "Policlinico di Bari", verso la quale è rivolta

buona parte della mobilità passiva.

I dati relativi ai ricavi da mobilità sono pari a € 87.563 mgl., di cui € 61.831 mgl. da mobilità infra regionale, € 25.732 mgl. da mobilità extra regionale.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 424.629.684,75 che risulta essere non in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

In particolare la spesa in questione, comprensiva della mobilità passiva, si è evoluta come segue:

	2015	2014
acquisti di prodotti farmaceutici e emoderivati:	127.680.368,43;	113.205.854,51;
acquisti servizi sanitari per l'assistenza farmaceutica:	208.139.221,32;	210.117.132,34;
acquisto prestazioni per la distribuzione farmaci file F:	88.810.095,00.	71.160.095,00.

Secondo una analisi condotta da un apposito gruppo di lavoro aziendale, l'incremento del costo dei farmaci è scaturito soprattutto dai seguenti fattori:

- incremento del consumo di farmaci contro l'epatite C (finanziato ad hoc);
- incremento dei farmaci ad alto costo a distribuzione diretta per la cura di importanti patologie;
- incremento di nuovi farmaci;
- incremento consumo farmaci di uso ospedaliero.

Tali incrementi sono stati ritenuti, dagli ordinatori della spesa, necessari al fine di assicurare i LEA.

Per quanto riguarda la farmaceutica territoriale il D.L. 95/2012 ha rideterminato il tetto di spesa nazionale e regionale, portandolo al 13,1%.

I dati 2015 inerenti tale spesa si articola come segue:

	2015
- Farmaceutica convenzionata:	206.982.533
- assistenza integrativa:	2.977.650
- distribuzione per conto:	4.022.341
- distribuzione diretta:	75.337.432
TOTALE	289.319.956

Si segnala che per il 2014 la dinamica è risultata la seguente:

- farmaceutica convenzionata	208.876.834;
- distribuzione per conto	4.095.860;
- distribuzione diretta	70.888.609.

Dai dati emerge una lieve diminuzione della farmaceutica convenzionata e un contestuale aumento dei farmaci a distribuzione diretta dovuto al fatto che:

- con l'avvio del sistema regionale Edotto, l'erogazione diretta di farmaci presso l'A.O. "Policlinico" avviene unicamente relativamente al 1° ciclo di cure, determinando un incremento della spesa a livello territoriale per detti farmaci;
- cresce il numero di pazienti affetti da malattie rare o patologie inserite nella L. 648/96;
- si incrementa l'immissione in commercio di particolari categorie di farmaci innovativi ad alto costo.

L'Area farmaceutica territoriale ha posto in essere alcune azioni di governo della spesa finalizzate a realizzare l'appropriatezza d'uso dei farmaci a più alto impatto sui costi. In particolare, sono stati effettuati a campione controlli incrociati tra le prescrizioni farmaceutiche dei medici di med. gen. e i piani terapeutici pervenuti all'Area farmaceutica finalizzati alla verifica dell'appropriatezza prescrittiva e alla corretta applicazione delle norme in materia. Per la distribuzione diretta non vi sarebbero invece molte possibilità di intervento. Per quanto riguarda i consumi ospedalieri il valore della spesa 2015 sarebbe aumentato soprattutto relativamente acquisto di farmaci innovativi per la cura dell'epatite C, di farmaci antibatterici/antivirali per uso sistemico, antineoplastici e immunomodulatori, per la fibrosi cistica e malattie rare.

Non è stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 634.852.541,54
---------	------------------

Tale importo, comprensivo della mobilità passiva, si riferisce a tutti i rapporti convenzionali con soggetti privati ed è tendenzialmente in linea con quello dello scorso anno. In particolare, esso si riferisce alla sommatoria dei seguenti conti:

s.s. medicina di base:	€/mgl. 103.133
s.s. pediatria:	€/mgl. 24.875
s.s. guardia medica:	€/mgl. 13.364
s.s. assistenza sanitaria negli istituti penitenziari:	€/mgl. 739
s.s. medicina dei servizi:	€/mgl. 587
s.s. emergenza-118:	€/mgl. 11.077
s.s. psicologi:	€/mgl. 1.039
s.s. altre convenzioni:	€/mgl. 1.555
s.s. medico specialistico interna:	€/mgl. 16.158
s.s. medico specialistico esterno:	€/mgl. 3.302
s.s. emodialisi esterno:	€/mgl. 19.548
s.s. ambulatoriale esterno (laborator., diagnost. strum., fkt, mobil. pass. da privato):	€/mgl. 44.237
s.s. riabilitativo (resid, semiresid., domicil.):	€/mgl. 38.436
s.s. assistenza integrativa da privato:	€/mgl. 13.937
s.s. assistenza protesica privata:	€/mgl. 20.118
s.s. assistenza ospedaliera privata:	€/mgl. 227.671
s.s. assistenza psichiatrica da privato (resid., semiresid., domicil., mobil. pass.):	€/mgl. 37.348
s.s. trasporto assistiti, disabili, d'urgenza, 118 da privato:	€/mgl. 18.182
s.s. ADI da privato:	€/mgl. 2.513
s.s. riabilit. tossicodipendenze da privato (resid, semiresid.):	€/mgl. 1.915
s.s. riabilit. anziani da privato (resid., semiresid.):	€/mgl. 22.918
s.s. riabilit. disabili da privato (resid., semiresid.):	€/mgl. 7.356
s.s. hospice:	€/mgl. 3.846.

Per la specialistica ambulatoriale esterna, è stata apportata la riduzione del 2% sul Fondo 2011, di cui al D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, mentre non è stata applicata la riduzione dell'ulteriore 1% sul fondo consolidato 2014, di cui all'art. 9-quater, co. 7, del D.L. 78/2015, conv. L. 125/2015, in quanto il decreto attuativo della disposizione è stato emanato solo nel corso del 2016.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 969.033.534,37
---------	------------------

Tale importo comprende anche la mobilità passiva.

Per quanto attiene alle spese per organismi collegiali ed altri organismi, l'Azienda si è attenuta alle disposizioni di cui all'art. 6, co. 3, DL 78/2010 e all'art. 8 della LR 1/2011.

In ordine alle spese per autovetture, nel corso del 2015 l'Azienda ha sostenuto acquisti di importo pari a €/mgl. 1.490 effettuati con contributi in c/capitale per €/mgl. 1.390, di cui €/mgl. 872 con fondi FESR.

Sono stati, inoltre, effettuati, con fondi di bilancio, acquisti di auto destinati a servizi sanitari, per €/mgl. 100,00.

Tutti gli acquisti in questione si sono resi necessari per assicurare i LEA e, in quanti tali, non sono stati assoggettati alle misure di contenimento della spesa.

Le spese di manutenzione dei mezzi sono cresciute del 127% rispetto al 2011, contrariamente alla disposizione di cui all'art. 6, DL 78/2010 citato, che ha previsto, invece per il 2015 una spesa per autovetture non superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011; sul punto si osserva, in ogni caso, che tale spesa è riferibile ad un parco auto quasi esclusivamente destinato alla produzione di servizi sanitari.

Per quanto riguarda l'acquisto di mobili e arredi, il limite di spesa previsto dalla normativa vigente (art. 1, comma 141, L. 228/2012) era di € 154.200 (20% spesa media 2010-2011, pari a € 771.000,00). Nel corso del 2015 l'Azienda ha sostenuto spese per € 794.839,65, di cui € 331.883,46, riconducibili ad acquisti funzionali a rendere fruibili immobili a destinazione sanitaria. La restante spesa è stata sostenuta, per € 259.459,46, utilizzando finanziamenti in c/capitale e, per € 203.496,73, con risorse proprie. La spesa effettuata in eccesso non appare giustificabile, conseguentemente si chiede alla Direzione generale di illustrare le circostanze che hanno portato a questa maggiore spesa, anche in virtù del fatto che sulla base dell'attuale assetto normativo il non rispetto della disposizione di legge è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 23.393.208,38
Immateriali (A)	€ 1.130.200,11
Materiali (B)	€ 22.263.008,27

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Proventi	€ 708.858,30
Oneri	€ 1.441.472,77
TOTALE	€ -732.614,47

Eventuali annotazioni

Permane la presenza, al pari degli altri anni, degli interessi passivi moratori per ritardato pagamento, pari ad € 1.441 mgl. Su tale voce si rimanda a quanto detto alla voce debiti aziendali.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni	€ 0,00
Svalutazioni	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Proventi	€ 13.975.045,48
Oneri	€ 14.400.305,80
TOTALE	€ -425.260,32

Eventuali annotazioni

Si osserva la significativa dimensione quantitativa dell'area in questione, anche in relazione all'entità del risultato di periodo. Nell'ambito di tale area sono ricomprese voci alquanto eterogenee e tra di loro differenti. Permane la presenza di sopravvenienze passive per acquisti di beni e servizi relative ad anni precedenti; così come è necessario segnalare la presenza di imposte e tasse relativi a periodi pregressi. Un'ulteriore criticità è riferibile alla presenza di insussistenze dell'attivo relative a posizioni di credito non più esigibili, rispetto alle quali è necessario che l'Azienda svolga le opportune analisi al fine di individuare le ragioni di tali storni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

IRAP per 30.651.173,61;

IRES per 301.148,80.

L'azienda procede alla determinazione delle imposte di competenza sulla base di stime, per poi gestire definitivamente le imposte liquidate al momento della dichiarazione.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 4.297.776,55
I.R.E.S.	€ 7.671,12

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Sul punto, si segnala la presenza, nel tempo costante, di sopravvenienze passive per acquisto di beni e servizi relative agli anni precedenti, che denota l'esigenza di perfezionare la procedura di determinazione della stima delle fatture da ricevere al 31/12 del periodo di riferimento, al fine di ridurre sempre più la consistenza quantitativa di tali sopravvenienze rilevate nell'anno successivo, per la non capienza della stima svolta l'anno precedente.

E' utile osservare, in ogni caso, la modesta incidenza percentuale rispetto al dato complessivo degli acquisti su base annua. In ultimo, risulta apprezzabile la diminuzione di tale voce rispetto al dato al 31.12.2014.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria

Tipologia

Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'affidamento diretto per l'acquisizione di forniture e servizi
Oss:	Tale rilievo è stato ripetutamente svolto da questo organo di controllo, stante la mancanza di riferimenti contrattuali vigenti.

Questioni contrattuali	Ritardato pagamento di fatture con conseguente aggravio di oneri
Oss:	Permane la presenza di pagamenti effettuati con ritardo rispetto alle scadenze fissate dalla norma di legge, con addebito di interessi di mora; circostanza ancor più da sottolineare attesa la disponibilità di consistenti disponibilità liquide.

Questioni contabili	Tardiva adozione dell'atto
Oss:	Adozione di atti a sanatoria di proroghe contrattuali, di fatto già consumate.

Questioni contabili	Mancato aggiornamento/istituzione degli inventari
Oss:	Con riferimento al patrimonio immobiliare, permane l'assenza delle procedure di accatastamento, con l'attuale iscrizione di valori provvisori

Questioni contrattuali	Illegittimo svolgimento delle procedure di gara
Oss:	Si osserva una durata prolungata e spesso ingiustificata nei tempi di svolgimento delle gare indette per l'acquisto di beni e servizi.

Questioni contabili	Ritardo nella presentazione del Modello 770
Oss:	Il ritardo è stato successivamente sanato con il pagamento della sanzione nella misura ridotta (ravvedimento operoso)

Questioni contabili	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Le determinazioni dirigenziali spesso non consentono l'individuazione dei percorsi seguiti nelle relative decisioni di spesa, con indicazioni di sintesi insufficienti alla piena comprensione dell'atto dirigenziale stesso. E' necessario che le Aree aziendali percepiscano compiutamente che la loro forma di comunicazione verso l'esterno si concretizza con la predisposizione delle relative determinazioni dirigenziali. Le stesse devono adottare un linguaggio amministrativo chiaro e completo, che consenta al cittadino di poter comprendere il percorso gestionale adottato nell'uso e nell'allocazione di risorse pubbliche.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 9.638.258,44
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 7.772.933,37
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 50.487.059,57

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che la sopra menzionata classificazione si ricava dalla nota integrativa; non si è considerato il valore accantonato col meccanismo dell'autoassicurazione.

Risultano apprezzabili alcune riclassificazioni, che permettono una migliore lettura dell'area in questione. Sotto questo punto di vista si invita l'azienda a perfezionare tale schema classificatorio, anche in virtù della tabella qui commentata. Per il resto si rinvia a quanto esposto precedentemente.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Con riferimento al parere con osservazioni sopra espresso, è di tutta evidenza il richiamo a quanto dettagliatamente e analiticamente esposto nella presente relazione, rispetto al quale il presente Organo di controllo invita la direzione strategica ad osservare scrupolosamente, e in tempi brevi, il contenuto delle riflessioni sin qui condotte.

In ogni caso, si ritiene osservare/ribadire anche quanto segue:

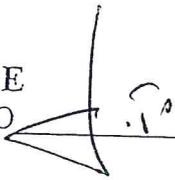
- necessità di monitorare costantemente durante l'anno i limiti di spesa previsti nell'ambito dell'attuale assetto normativo in tema di contenimento della spesa pubblica;
- improcastinabilità della definizione della procedura di gestione delle discordanze debito/credito emerse a seguito della circolarizzazione;
- necessità di fare definitiva chiarezza sulle posizioni debitorie e creditorie pregresse di più remota insorgenza;
- consolidamento del processo di riduzione dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di azzerare l'addebito degli interessi moratori e affinamento delle procedure relative al ciclo passivo;
- prosecuzione dell'attività di definizione e rinnovo delle procedure di gara, in modo da azzerare gli acquisti di beni e servizi sprovvisti di riferimenti contrattuali vigenti;
- necessità di definire la procedura di accatastamento del patrimonio immobiliare;
- definizione di un apposito piano manutentivo che possa consentire economie di costi rispetto all'acquisizione di prestazioni svolte in maniera del tutto disarticolata e non sistemica, attesa la significativa presenza di alti costi in tale settore;
- necessità di implementare procedure di controllo sistematiche e continuative delle prescrizioni farmaceutiche, diagnostico strumentali e di laboratorio, al fine di limitare il fenomeno dell'inappropriatezza delle stesse e contenerne i relativi costi;
- monitorare in corso d'anno l'utilizzo delle risorse destinate al lavoro straordinario, al fine di evitare usi distorti delle stesse e lo splafonamento dei relativi fondi, anche attraverso misure di razionalizzazione dei servizi;
- la necessità di definire linee guida nella predisposizione delle determinazioni dirigenziali, che ad oggi appaiono poco chiare e difficilmente leggibili a discapito della trasparenza amministrativa;
- necessità di definire una adeguata contabilità separata con riferimento all'attività intramoenia, per poter monitorare costantemente le relative dinamiche economiche;
- pervenire alla definizione dell'atto aziendale, al momento non ancora redatto, sulla base dell'attuale assetto organizzativo e gestionale;
- necessità di definire idonee procedure aziendali finalizzate alla tempestiva predisposizione delle risposte ai rilievi formulati dall'Organo di controllo; sul punto, ad oggi, si assiste spesso alla lettura di risposte disallineate dai contenuti delle censure avanzate dal Collegio e, a volte, del tutto inadeguate in termini istituzionali.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

PRESIDENTE
FABIO CAPUTO

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line on the left, a horizontal line across the middle, and a curved line on the right that loops back to the vertical line.

COMPONENTE
ANTONIO BARLETTA

A handwritten signature in black ink, similar in style to the first one, with a vertical line on the left, a horizontal line across the middle, and a curved line on the right.

COMPONENTE
SALVATORE BERARDI

A handwritten signature in black ink, similar in style to the others, with a vertical line on the left, a horizontal line across the middle, and a curved line on the right.